

LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	10969830156
Numero Rea	MILANO1442138
P.I.	10969830156
Capitale Sociale Euro	21.807,40 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118209

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.212	672
II - Immobilizzazioni materiali	72.385	59.926
III - Immobilizzazioni finanziarie	173.242	163.565
Totale immobilizzazioni (B)	250.839	224.163
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	18.485	553
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.318.865	1.210.508
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	25.000
Totale crediti	1.343.865	1.235.508
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	585.850	727.113
Totale attivo circolante (C)	1.948.200	1.963.174
D) RATEI E RISCONTI	17.436	15.808
TOTALE ATTIVO	2.216.475	2.203.145

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	21.988	21.807
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	142.115	135.176
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	229.933	214.441
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-42.486	23.128
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	351.550	394.552
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	51.058	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	974.255	892.733
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	780.567	786.229
Totale debiti	780.567	786.229
E) RATEI E RISCONTI	59.045	129.631
TOTALE PASSIVO	2.216.475	2.203.145

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.459.687	2.232.848
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.012.241	834.871
Altri	120.709	112.421
Totale altri ricavi e proventi	1.132.950	947.292
Totale valore della produzione	3.592.637	3.180.140
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	160.428	109.128
7) per servizi	917.100	749.149
8) per godimento di beni di terzi	199.313	191.253
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.534.625	1.440.328
b) oneri sociali	434.425	402.609
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	195.118	139.804
c) Trattamento di fine rapporto	195.118	139.804
Totale costi per il personale	2.164.168	1.982.741
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	47.506
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	34.168
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	13.338
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide	0	14.566
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	62.072
13) Altri accantonamenti	51.058	0
14) Oneri diversi di gestione	139.413	105.007
Totale costi della produzione	3.631.480	3.199.350
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-38.843	-19.210
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	207	0
Totale proventi diversi dai precedenti	207	0
Totale altri proventi finanziari	207	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.850	4.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.850	4.698
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-3.643	-4.698
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	47.036
Totale rivalutazioni	0	47.036
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	47.036
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-42.486	23.128
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-42.486	23.128

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.486)	23.128
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	3.643	4.698
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(38.843)	27.826
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	246.176	139.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	47.506
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	(32.470)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>246.176</i>	<i>154.840</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	207.333	182.666
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.932)	(553)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	149.646	(85.094)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(71.689)	140.058
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.628)	(3.514)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(70.586)	(3.720)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(212.585)	152.433
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(224.774)</i>	<i>199.610</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.441)	382.276
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.643)	(4.698)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(113.596)	(40.067)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(117.239)</i>	<i>(44.765)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(134.680)	337.511

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.459)	(11.401)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.540)	(840)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(9.677)	(4.979)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(26.676)	(17.220)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.609	(75.622)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(335)	156
(Rimborso di capitale)	(181)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.093	(75.466)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(141.263)	244.825
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	722.642	477.098
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.471	5.190
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	727.113	482.288
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	581.237	722.642
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.613	4.471
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	585.850	727.113
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Egregi Signori soci.

Egregi Signori Sindaci.

Il bilancio al 31/12/2022 si chiude con una perdita di €. -42.486 . Il precedente esercizio recava un utile di €. 23.128 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del Codice Civile

I principali aspetti della gestione

Di seguito l'elenco dei servizi e dei progetti gestiti dalla Cooperativa La Strada nel 2022:

- servizi residenziali per l'ospitalità temporanea di persone malate, mamme sole con bambini, persone e/o nuclei famigliari in grave emergenza abitativa;
- servizi e attività specialistiche per il sostegno psicologico e la cura dei traumi subiti da minori vittime di abusi e/o maltrattamenti;
- servizi di accoglienza diurna per minori e giovani (anche autori di reati): centri di aggregazione giovanile, centri diurni, scuola-bottega, laboratori, ecc.;
- attività educative, di animazione, ludiche, ricreative, sportive, per minori e adulti;
- attività di sostegno, orientamento e recupero scolastico e formazione professionale per minori e adulti;
- servizi di orientamento e avviamento al lavoro;
- servizi domiciliari e territoriali a sostegno di anziani e famiglie in difficoltà, per la tutela dei minori e per lo sviluppo della coesione sociale;
- formazione dei soci e di altre persone, anche volontari, attraverso iniziative specifiche di aggiornamento culturale e professionale;
- formazione di operatori sociali su tematiche psico-pedagogiche e sociali;
- case vacanza destinate al turismo sociale;
- servizi contabili, amministrativi, di gestione del personale e per gli adempimenti di legge;
- fornitura e gestione spazi e servizi rivolti ad altre realtà del terzo settore o comunque con finalità socio-assistenziali, educative o formative;
- fornitura di servizi di carattere logistico e organizzativo.

Il valore della produzione del 2022 è aumentato in maniera significativa rispetto a quello degli anni precedenti, in particolare grazie all'attivazione di nuovo servizio presso il Comune di San Donato Milanese:

- Valore della produzione 2018 – 2.798.882 €
- Valore della produzione 2019 – 2.879.405 €
- Valore della produzione 2020 – 2.972.315 €
- Valore della produzione 2021 – 3.180.140 €
- Valore della produzione 2022 – 3.592.637 €

Il numero complessivo dei soci della cooperativa al 31/12/2022 è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente: 77 soci, di cui 73 soci lavoratori e 4 soci volontari.

- al 31 dicembre 2018 – 62 soci
- al 31 dicembre 2019 – 65 soci
- al 31 dicembre 2020 – 64 soci
- al 31 dicembre 2021 – 70 soci
- al 31 dicembre 2022 – 77 soci

Andamento della gestione nei diversi settori della Cooperativa

Nel 2022 la Cooperativa ha continuato a gestire i propri servizi "tradizionali": Casa Alloggio per Malati di Aids San Genesio, Alloggi per l'autonomia di Mamme e Bambini (progetto Casa Mia) e Alloggi per l'Housing Sociale, Centro Diurno In-presenza, Scuola Bottega, Centro Tiama, Centro di Aggregazione Giovanile Tempo e Poi, Servizi Domiciliari e Custodi Sociali, Centro per il Lavoro nelle sedi di Milano e Pavia, Casa Vacanze in Sardegna, sede principale di via Piazzetta.

Ha gestito inoltre, per il secondo anno consecutivo, il servizio Minori e Famiglia presso il Comune di San Donato Milanese e ha attivato, nel corso del 2022, il Servizio Tutela Minori presso il Comune di Carpiano (MI).

Nell'ambito dell'Housing Sociale, nel corso del 2022, la Cooperativa ha avviato l'accoglienza di mamme e bambini e di neo maggiorenni, in 3 alloggi a Milano, nel nuovo contesto immobiliare di via Antegnati.

Nel corso del 2022 il CAG Tempo e Poi ha ottenuto un lieve incremento del contributo concesso dal Comune di Milano.

Nel corso del 2022 la Cooperativa ha partecipato al Bando pubblicato dal Comune di Milano e ha ottenuto il rinnovo della gestione dei servizi domiciliari e dei Custodi Sociali, nel Municipio 4; si tratta di un'area strategica per la Cooperativa, sia per tipologia che per dimensione.

Nel 2022 la Cooperativa ha consolidato, all'interno della sede di via Piazzetta, le attività dello spazio denominato WeMi, realizzato in collaborazione con il Comune di Milano e destinato alle famiglie e agli abitanti del quartiere.

Al termine del 2022 si è concluso il progetto Made in Corvetto (sostenuto dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del programma La Città Intorno), di conseguenza è cessata la gestione della Cucina di Quartiere all'interno del Mercato Comunale coperto di Piazza Ferrara a Milano; le attrezzature installate nella Cucina di piazza Ferrara sono state trasferite, all'inizio del 2023, nella sede di via Piazzetta e hanno permesso di rinnovare le dotazioni della cucina utilizzata quotidianamente per la somministrazione dei pasti ai ragazzi che frequentano il Centro Diurno InPresenza.

Alla fine del 2022 è terminato l'incarico, svolto dalla Cooperativa, per la gestione contabile/amministrativa dell'Associazione Nocetum e della Cooperativa Sociale Nocetum.

Per quanto riguarda la struttura di Capizzone (BG), concessa in comodato alla Cooperativa dall'associazione La Strada, non è ancora stata definita la destinazione d'uso della stessa; è stata accantonata l'ipotesi di utilizzarla per l'apertura di una Comunità per minori a causa dei costi elevati per i lavori di riqualificazione, ma anche per la grave difficoltà di reperimento di educatori da impegnare nella gestione di un servizio "impegnativo". La presenza della Cooperativa in Valle Imagna ha comunque permesso di allacciare rapporti operativi con l'Azienda Sociale territoriale e di impiegare una operatrice nella gestione di alcuni servizi educativi per giovani in carico ai servizi sociali.

Infine la Cooperativa ha gestito anche nel 2022 diversi progetti, cofinanziati da Fondazioni o Enti Pubblici.

Le principali criticità

A fine 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza relativa alla causa del lavoro intentata da una ex lavoratrice nei confronti della Cooperativa, tale sentenza è stata confermata anche dalla Corte di Appello a inizio 2023, si tratta di una condanna che prevede il pagamento di una indennità particolarmente onerosa a carico della Cooperativa e per la quale abbiamo stanziato apposito fondo per oneri futuri pari ad €. 51.058.

I servizi che hanno maggiormente sofferto sul piano economico nel 2022 sono stati:

- il Centro per il Lavoro, in particolare la sede di Pavia; la perdita economica generata dal centro di costo è stata parzialmente contenuta, grazie all'attivazione di diversi progetti finanziati da Fondazioni o Enti Pubblici, aventi come focus il tema dell'inserimento al lavoro;
- la Casa Alloggio San Genesio, che anche nel 2022 non ha potuto garantire anche il costante riempimento dei posti letto disponibili.

Il rapporto con l'Ente Pubblico, in particolare con il Comune di Milano (principale stakeholder della Cooperativa), continua a rappresentare un fattore di criticità, a causa dell'incertezza della tenuta nel tempo delle convenzioni attivate, ma anche e soprattutto per la diminuzione delle risorse economiche pubbliche destinate al comparto sociale.

La Cooperativa ha dovuto fare i conti, nel 2022, con l'incremento dei costi delle forniture energetiche e il conseguente aumento dei costi di moltissimi prodotti.

Interventi strutturali e gestionali

Nel 2022 la Cooperativa ha confermato l'investimento per lo sviluppo dei propri sistemi in formatici e digitali; sono stati rinnovati i siti internet della Strada e del Centro Tiamia ed è stato implementato un nuovo data base per la gestione dei donatori e la raccolta di donazioni on line. Inoltre è risultata particolarmente utile ed efficace, l'introduzione di una nuova applicazione per la gestione del personale.

All'inizio del 2022 aveva presentato le proprie dimissioni il responsabile di alcune aree strategiche della Cooperativa: rendicontazione progetti, logistica e manutenzioni, acquisti, informatica. Si è colta pertanto l'occasione per una riorganizzazione aziendale, in particolare è stata reintrodotta la figura del "manutentore interno" per la logistica e le manutenzioni, mentre la gestione della strumentazione informatica è stata affidata a un operatore messo a disposizione dalla Cooperativa Sociale Galdus, già operativo già nella sede di via Piazzetta. Dal mese di marzo la Sig.ra Erminia Di Donato ha assunto il ruolo di referente dell'area rendicontazione progetti e acquisti.

Per ottimizzare la gestione delle attività e delle persone impiegate, alla fine del 2022 sono state aggregate le équipes del Centro In-Presa e del servizio PID (assistenza domiciliare minori e famiglie); per gli stessi

motivi dallo stesso periodo lavorano in maniera congiunta anche le équipes dell'Housing Sociale e del servizio Casa Mia.

Segnali positivi

Un segnale positivo dell'ultimo anno riguarda, ancora una volta, la "capacità di tenuta" della Cooperativa in una fase particolarmente critica, in particolare l'incremento significativo del fatturato.

La Cooperativa continua ad essere riconosciuta come riferimento per altre organizzazioni del Terzo Settore e come interlocutore affidabile e competente dalla pubblica amministrazione.

I responsabili e gli operatori dei diversi servizi della Cooperativa hanno continuato a garantire la loro partecipazione attiva alla gestione delle diverse attività, con impegno e professionalità.

Incontri

– Assemblee Soci

Si è tenuta una Assemblea Ordinaria dei Soci in data 17/05/2022, per l'approvazione del Bilancio della Cooperativa.

– Consiglio di Amministrazione

Il CdA della Cooperativa si è riunito 12 volte nell'arco dell'anno (vedi libro verbali CdA).

– Incontro periodico con referenti servizi

I Coordinatori dei servizi si sono incontrati in diverse occasioni, nell'arco dell'anno, con il Direttore e il Presidente della Cooperativa, al fine di garantire una linea di sviluppo comune e condivisa. Il Direttore ha partecipato a numerosi staff, con le intere équipes dei diversi servizi.

Nel mese di luglio si è tenuta la tradizionale settimana di formazione intensiva con gli operatori dei servizi educativi, condotta dal direttore della Cooperativa.

– Altri incontri

Anche nel 2022 si è tenuto il tradizionale incontro, in occasione del Santo Natale, aperto ai soci-lavoratori ai professionisti e ai volontari, un momento importante per sottolineare i nessi della proposta religiosa con l'impegno quotidiano della Cooperativa. Ha partecipato all'incontro, proponendo una breve riflessione, il nuovo Parroco di San Michele e Santa Rita.

Altre iniziative significative del 2022

– Assistenza Sanitaria Soci Lavoratori

Anche nel 2022 la Cooperativa ha attivato una polizza di Assistenza Sanitaria Integrativa a favore dei propri soci lavoratori, con FonCoop (Fondo istituito da Confcooperative).

– Servizio Civile Nazionale

La Strada fa parte della "Rete Servizio Civile" che ha capofila Galdus e che raccoglie numerose realtà a livello nazionale. Nel corso del 2022 hanno concluso il loro anno di Servizio Civile Regionale in Garanzia Giovani, iniziato nel mese di ottobre 2021, 3 Volontari (2 ragazzi e una ragazza) che hanno svolto il proprio lavoro presso il Centro di Aggregazione Giovanile di Via Salomone e il Centro Diurno In Presa. Nel 2022 inoltre hanno concluso l'anno di Servizio Civile Universale 2 Volontari (un ragazzo e una ragazza) presso il Centro Tiama e Lo Spazio WEMI Piazzetta.

– **Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova**

Anche nel 2022 è proseguita l'attività di accoglienza, nei diversi servizi della Cooperativa, di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di persone impegnate in percorsi di Messa alla Prova alternativi alla detenzione; la collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia per la gestione dei singoli casi è stata costante. Le persone che hanno svolto il loro servizio a favore della Strada nel corso del 2022 sono state complessivamente 39 (12 per Lavori di Pubblica Utilità, 25 in Messa alla Prova, 2 in Affidamento in Prova), con una durata media dei percorsi di 5 mesi.

– **D.Lgs. 231/2001**

Anche nel 2022 La Strada ha garantito il possesso dei requisiti richiesti per la certificazione prevista dal D.Lgs. 231/2001 e relativa alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

– **Rinnovo Collegio dei Sindaci**

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 maggio 2022, è stato rinnovato il Collegio dei Sindaci, che ha mantenuto la precedente composizione anche per il triennio 2022-2023-2024.

Certificazione di Qualità

Nel 2022 sono stati rispettati tutti gli adempimenti necessari per il mantenimento della Certificazione di Qualità, che la Cooperativa aveva ottenuto nel mese di novembre 2010; in particolare si è tenuto, in data 15/03/2022, il Riesame della Direzione, che ha valutato il raggiungimento degli Obiettivi nell'anno precedente ed è stato redatto l'apposito verbale.

Aspetti economici e finanziari - rapporti con le Banche

Anche nel 2022 la Cooperativa ha dovuto ricorrere all'approvvigionamento finanziario dalle Banche, per sostenere la propria liquidità, principalmente a causa del ritardo col quale gli enti pubblici e le fondazioni bancarie pagano le prestazioni e/o i progetti e dal fatto che tutti i progetti vengono cofinanziati da enti pubblici e/o fondazioni. Gli interessi passivi sostenuti dalla Cooperativa nel 2022 sono risultati pari a 3.850 € (nel 2021 ammontavano a 4.698 €).

Contributi ricevuti

Nel 2022 la Cooperativa ha ricevuto contributi in conto esercizio per un totale di 1.012.241 €, contro i 834.871 € dell'esercizio precedente; per il dettaglio rinviamo nell'apposito paragrafo (vedi infra: "Altri ricavi e proventi"). Segnaliamo, tra questi, il contributo significativo di 200.000 €, ricevuto dalla Associazione La Strada.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) Codice Civile

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, oltre alla citata sentenza definitiva di appello del tribunale del lavoro di Milano, segnaliamo che all'inizio del 2023 la Cooperativa ha ottenuto l'incarico per la gestione del Servizio Minori e Famiglia nell'area del Corsichese della provincia di Milano. Sempre nei primi mesi del 2023 è stato inoltre rinnovato il prestito bancario concesso dal Banco BPM, agenzia di Merate, per un importo pari ad €. 150.000.

Evoluzione prevedibile della gestione art. 2428 c.3 n. 6) Codice Civile -

Al riguardo segnaliamo solo che il Consiglio di Amministrazione è impegnato a monitorare costantemente i dati economici e finanziari della Cooperativa, oltre a valutare ogni possibile strumento di sostegno alla liquidità da parte delle istituzioni e del sistema creditizio, mentre il Comune di Milano, principale interlocutore istituzionale della Cooperativa, ha più volte preannunciato una significativa diminuzione delle risorse a propria disposizione, in particolare quelle destinate al comparto socio-assistenziale.

Investimenti

I due furgoni di proprietà della Cooperativa (un furgone a 9 posti e uno per trasporto merci) sono vetusti e ammalorati, in particolare il furgone a 9 posti non potrà più circolare a causa delle restrizioni introdotte dalla Regione Lombardia, si rende pertanto necessario il reperimento di nuovi veicoli.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si **forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.**

Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile si rende noto che, qualora durante l'esercizio chiuso al **31/12/2022** non vi siano state operazioni o movimentazioni riguardanti alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per le quali le disposizioni di cui agli articoli di legge sopra richiamati richiedano che debba essere data debita informativa nella Nota Integrativa, le suddette informazioni **non vengono fornite in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.**

Pertanto si informa che:

a) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** circa i **criteri di valutazione** di cui all'**art. 2426 del codice civile**, ciò significa che **le voci e/o gli elementi ad esse relativi sono non significativi o addirittura inesistenti.**

b) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa alla **movimentazione e/o alla consistenza** di alcuni **elementi dell'attivo o del passivo** dello stato patrimoniale ciò significa che **tali elementi hanno consistenza nulla e che i suddetti elementi non sono stati movimentati**.

c) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa ad **operazioni effettuate** o a **rapporti in essere con terze parti**, ciò significa che **tali operazioni e/o rapporti sono perfettamente inesistenti**.

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società è **esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Tuttavia, considerata la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società e l'opportunità di fornire ai soci ed al pubblico ulteriori informazioni di completamento, nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento**.

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi al personale ed ai compensi corrisposti ai consiglieri di amministrazione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, **la valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che la società abbia, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, **non sono emerse incertezze**, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il presente bilancio è quindi redatto a tutti gli effetti **in osservanza del principio di continuità aziendale** di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile.

Stante la positiva valutazione di esistenza del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo **non saranno** quindi più avanti **fornite**, in quanto non necessarie, **le ulteriori informazioni in relazione all'eventuale esercizio della deroga** all'interno della informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo amministrativo nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento della società.

Unità di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del Codice Civile

Nell'esercizio precedente la società **non si è avvalsa** della facoltà di deroga, prevista dall'articolo 1 comma 711 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante **la facoltà di ridurre o sospendere gli ammortamenti**.

Per l'esercizio in chiusura invece, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, la società si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

L'ammortamento non è stato effettuato né sulle immobilizzazioni immateriali né sulle immobilizzazioni materiali avvalendosi pertanto interamente del beneficio disposto dalla legge.

Per quanto riguarda l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio l'operazione ha comportato la mancata esposizione di ammortamenti in misura pari ad €. **16.600,33** e l'iscrizione di apposita **riserva indisponibile iscritta ai sensi dell'Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020** mediante prelievo per il medesimo ammontare dalla riserva straordinaria indivisibile.

Ai sensi del documento interpretativo n. 9 OIC dell'Aprile 2021 punto 11, la quota sospesa per intero comporta il recupero della medesima negli anni successivi attraverso uno slittamento del periodo di ammortamento oltre quanto stabilito dal piano originario.

Dal punto di vista economico la deroga all'iscrizione degli ammortamenti ha comportato un minor disavanzo di esercizio che senza il ricorso ad essa sarebbe stato pari ad €. 59.086 mentre dal punto di vista patrimoniale il totale delle immobilizzazioni immateriali ammonterebbe ad € 4.136 anziché ad € 5.212 ed il totale delle immobilizzazioni materiali ammonterebbe ad €. 56.861 anziché ad €. 72.385.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza se e qualora non acquisiti a titolo di proprietà.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale che sono ammortizzati in ragione di un quinto (20%) del loro ammontare.

Non vi sono costi d'impianto ed ampliamento, di ricerca, di sviluppo, diritti di brevetto industriali, avviamento, marchi e diritti simili.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono state imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

Nell'esercizio in chiusura la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato.**

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale se esistente, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è, in linea generale, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono in linea generale ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

In linea generale, vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate nei piani di ammortamento approvati:

Impianti di sicurezza	20%
Impianti antiincendio	20%
Attrezzature varie:	25%
Attrezzatura mensa	12%
Mobili e arredi:	15%

Macchine ufficio elettroniche:	33,33%
Autoveicoli:	25%
Automezzi:	20%

Il costo non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Nell'esercizio in chiusura, tuttavia, la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato.**

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti o in conto ristrutturazione erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici e/o privati sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 si è proceduto alla rettifica del costo.

Qualora nel corso dei successivi esercizi vengano meno le ragioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procederà ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

In caso di acquisto di partecipazioni durante l'esercizio, il costo di acquisto superiore al valore del patrimonio netto delle partecipazioni acquisite nell'anno ed elencate nel prospetto, viene iscritto nell'attivo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti in bilancio, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato che, sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53, corrisponde.

Gli acconti a fornitori sono stati valutati al valore nominale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di

chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 250.839 (€ 224.163 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	101.975	496.161	163.565	761.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.303	436.235		537.538
Valore di bilancio	672	59.926	163.565	224.163
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.540	12.459	9.677	26.676
Totale variazioni	4.540	12.459	9.677	26.676
Valore di fine esercizio				
Costo	106.515	508.620	173.242	788.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.303	436.235		537.538
Valore di bilancio	5.212	72.385	173.242	250.839

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.212 (€ 672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	840	33.135	68.000	101.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168	33.135	68.000	101.303
Valore di bilancio	672	0	0	672
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.770	0	770	4.540
Totale variazioni	3.770	0	770	4.540
Valore di fine esercizio				
Costo	4.610	33.135	68.770	106.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168	33.135	68.000	101.303
Valore di bilancio	4.442	0	770	5.212

Gli incrementi sono costituiti da spese per l'acquisto di software destinato alla raccolta fondi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 72.385 (€ 59.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.625	117.221	327.315	496.161
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.573	74.391	320.271	436.235
Valore di bilancio	10.052	42.830	7.044	59.926
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.850	1.170	5.439	12.459
Totale variazioni	5.850	1.170	5.439	12.459
Valore di fine esercizio				
Costo	57.475	118.391	332.754	508.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.573	74.391	320.271	436.235
Valore di bilancio	15.902	44.000	12.483	72.385

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 12.483 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	583	0	583
	Macchine d'ufficio elettroniche	6.461	5.439	11.900
Totale		7.044	5.439	12.483

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	23.019
Attrezzature industriali e commerciali	31.422
Altre immobilizzazioni materiali	257.433
Totale	311.874

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 140.000 (€ 140.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	140.000	140.000
Valore di bilancio	140.000	140.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	140.000	140.000
Valore di bilancio	140.000	140.000

Attualmente la cooperativa partecipa, con la quota sociale di nominali euro 101.371,58, pari all'8,11% del capitale sociale, nella Società **Abitare Sociale Metropolitan Impresa Sociale Srl** con sede in Milano (MI) viale Sarca 336/F (CF: 08327960962).

Tenendo conto dei vari versamenti in conto capitale effettuati nel tempo e degli aumenti di capitale fatti dalla suddetta società, il costo complessivo della partecipazione ammonta ad €. 140.000.

Alcuni anni addietro la situazione di perdurante disavanzo di ASM aveva portato il consiglio di amministrazione di a rettificare il valore della partecipazione utilizzando come riferimento il patrimonio netto del bilancio chiuso il 31/12/2019 e pertanto quest'ultima fu svalutata per un ammontare pari ad €. 47.036.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono venute meno le suddette ragioni in quanto la società partecipata ha provveduto ad effettuare una importante rivalutazione del valore dell'immobile che sarà seguita, a decorrere dall'esercizio 2023, dalla facoltà di cominciare ad alienare le unità immobiliari realizzando plusvalenze patrimoniali.

Venendo meno la ragione che ha determinato la rettifica di valore, nel corso dell'esercizio 2021 il valore della partecipazione è stato quindi ripristinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43, e così rimane confermato in €. 140.000 anche nel presente bilancio di esercizio, dato che il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto (€. 166.075) eccede il costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	23.565	9.677	33.242	0	33.242	0
Totale crediti immobilizzati	23.565	9.677	33.242	0	33.242	0

Trattasi dei depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione delle unità immobiliari ottenute in gestione dall'ALER per l'erogazione dei servizi di Housing Sociale in convenzione e di depositi cauzionali sui contratti di somministrazione delle utenze di gas, elettricità e acqua sempre relativi alle suddette unità immobiliari ed alle unità immobiliari in gestione alla Cooperativa.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	33.242	33.242
Totale		33.242	33.242

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte e relativo fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie, nei seguenti prospetti sono indicati, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	140.000	166.075
Crediti verso altri	33.242	33.242

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	ASM Impresa Sociale SRL	140.000	166.075
Totale		140.000	166.075

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali via Padova 36/79 Milano	6.250	6.250
	Depositi cauzionali Via Madonnina 6 Milano	3.150	0
	Depositi cauzionali via Panigarola 11 Milano	4.616	4.616
	Depositi cauzionali Wex Europe	2.000	2.000
	Depositi cauzionali su contratti appalto	13.834	13.834
	Altri	3.392	3.392
Totale		33.242	30.092

Nelle tabelle sopra esposte trovano evidenza l'ammontare del costo di acquisto delle partecipazioni in Abitare Sociale Metropolitan SRL ed il relativo fair value nonché il dettaglio dei crediti per depositi cauzionali versati dalla cooperativa a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono per intero composte dagli acconti versati a fornitori per forniture di vario genere.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 18.485 (€ 553 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	553	17.932	18.485
Totale rimanenze	553	17.932	18.485

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.343.865 (€ 1.235.508 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	704.677	0	704.677	14.566	690.111
Verso imprese collegate	0	25.000	25.000	0	25.000
Crediti tributari	61.423	0	61.423		61.423
Verso altri	567.331	0	567.331	0	567.331
Totale	1.333.431	25.000	1.358.431	14.566	1.343.865

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	839.757	-149.646	690.111	690.111	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	25.000	0	25.000	0	25.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.063	-1.640	61.423	61.423	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	307.688	259.643	567.331	567.331	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.235.508	108.357	1.343.865	1.318.865	25.000	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse): 330.845

Verso Clienti (fatture da emettere): 373.832

(meno) fondo svalutazione crediti: 14.566

Verso imprese collegate finanziari (OE):	25.000
Verso l'erario per R/A subite:	5.731
Crediti IVA compensabile:	54.986
Altri crediti di imposta verso l'erario:	706
Verso Enti per contributi da ricevere:	563.331
Altri crediti:	3.361.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	690.111	690.111
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	25.000	25.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.423	61.423
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	567.331	567.331
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.343.865	1.343.865

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 585.850 (€ 727.113 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	722.642	-141.405	581.237
Denaro e altri valori in cassa	4.471	142	4.613
Totale disponibilità liquide	727.113	-141.263	585.850

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 17.436 (€ 15.808 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.808	1.628	17.436
Totale ratei e risconti attivi	15.808	1.628	17.436

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi spese assicurazione	7.322
	Risconti attivi su spese condominiali	231
	Risc. attivi su canoni manutenzione	2.664
	Risconti attivi su spese telefoniche	710
	Risconti attivi su canoni locazione	6.063
	Risconti attivi diversi	446
Totale		17.436

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 351.550 (€ 394.552 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	21.807	0	0	465
Riserva legale	135.176	0	0	6.939
Altre riserve				
Riserva straordinaria	214.440	0	0	15.496
Varie altre riserve	1	0	0	16.600
Totale altre riserve	214.441	0	0	32.096
Utile (perdita) dell'esercizio	23.128	0	0	0
Totale Patrimonio netto	394.552	0	0	39.500

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	284	0		21.988
Riserva legale	0	0		142.115
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.600	-1		213.335
Varie altre riserve	0	-3		16.598
Totale altre riserve	16.600	-4		229.933
Utile (perdita) dell'esercizio	23.128	0	-42.486	-42.486
Totale Patrimonio netto	40.012	-4	-42.486	351.550

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-2
	Riserva indispos.ammort. Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020	16.600
Totale		16.598

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	21.652	0	0	310
Riserva legale	135.176	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	259.050	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	259.050	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-44.610	0	0	44.610
Totale Patrimonio netto	371.268	0	0	44.920

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	155	0		21.807
Riserva legale	0	0		135.176
Altre riserve				
Riserva straordinaria	44.610	0		214.440
Varie altre riserve	0	1		1
Totale altre riserve	44.610	1		214.441
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	23.128	23.128
Totale Patrimonio netto	44.765	1	23.128	394.552

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	21.988	Vers. soci		0	0	0
Riserva legale	142.115	Utili	Copert. perdite	0	0	0

Altre riserve						
Riserva straordinaria	213.335	Utili	Copert. perdite	0	65.972	0
Varie altre riserve	16.598	Contabile	Copertura perdite	0	0	0
Totale altre riserve	229.933			0	65.972	0
Totale	394.036			0	65.972	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Arrotondamenti	-2	Arrotondamenti	no	0	0	0	
	Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020	16.600	Contabile sospensione ammortamento	no	0	0	0	
Totale		16.598						

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2022, indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	16.600	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	16.600	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

La riserva indisponibile derivante dalla mancata effettuazione degli ammortamenti istituita, in misura pari agli ammortamenti sospesi, ai sensi dell'articolo 6, comma 7-ter del DL 104/2020, è stata iscritta in bilancio prelevandone l'ammontare dalla riserva straordinaria indivisibile. Essa in ogni caso mantiene a tutti gli effetti la sua natura di riserva indivisibile e non distribuibile tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 974.255 (€ 892.733 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	892.733
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	195.118
Utilizzo nell'esercizio	96.001
Altre variazioni	-17.595
Totale variazioni	81.522
Valore di fine esercizio	974.255

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 75 lavoratori subordinati (73 soci e 2 non soci).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.837	20.609	47.446	47.446	0	0
Debiti verso fornitori	332.094	-71.689	260.405	260.405	0	0
Debiti tributari	41.618	2.329	43.947	43.947	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.286	6.532	111.818	111.818	0	0
Altri debiti	280.394	36.557	316.951	316.951	0	0
Totale debiti	786.229	-5.662	780.567	780.567	0	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche (finanziamenti e anticipi fatture) (EE):	47.446
Fornitori (fatture emesse):	116.151
Fornitori (fatture da ricevere):	144.254
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	34.792
Verso erario per altre ritenute:	9.155
Verso INPS ed INAIL:	111.818
Verso dipendenti e soci lavoratori per stipendi:	237.452
Altri debiti:	79.499.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso banche	47.446	47.446
Debiti verso fornitori	260.405	260.405
Debiti tributari	43.947	43.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.818	111.818
Altri debiti	316.951	316.951
Debiti	780.567	780.567

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	780.567
Totale	780.567

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo amministrativo al momento sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di grave peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, forti rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha adottato gli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting dei flussi e di programmazione annuale, assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico - finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato, oltre ad un sistema preciso di monitoraggio dei flussi finanziari, l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, inoltre, la Società ha adottato ormai alcuni anni or sono il modello di organizzazione interna volto alla prevenzione dei reati societari di cui al D. Lgs. 231/2001.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata anche la revisione legale per quanto riguarda il controlli degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	4.613	4.471	5.190	4.833
B. Altre disponibilità liquide	581.237	722.642	477.098	119.066
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	585.850	727.113	482.288	123.899
E. Crediti finanziari correnti	628.754	370.751	433.308	450.464
F. Debiti bancari correnti	47.446	26.837	102.459	174.457
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	517.671	532.409	337.422	242.573
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	565.117	559.246	439.881	417.030
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	-649.487	-538.618	-475.715	-157.333
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	974.255	892.733	792.996	729.370
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	974.255	892.733	792.996	729.370
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	324.768	354.115	317.281	572.037

Rileviamo la ulteriore crescita dell'Avanzo Finanziario Netto di breve termine che passa da 538mila euro dell'esercizio precedente ai 650mila euro dell'esercizio corrente.

La Posizione Finanziaria Netta complessiva di lungo periodo (indebitamento netto complessivo che comprende anche il TFR dei soci lavoratori), vede invece un leggero degrado, dai 354mila euro dell'esercizio precedente ai 324mila euro dell'esercizio in chiusura e ciò in relazione all'importante componente costituita dalla rivalutazione del TFR dell'esercizio pari ad oltre 90mila euro.

La verifica dalla capacità aziendale di onorare i propri debiti correnti ha dato un ottimo esito in quanto l'**Acid Test Ratio (Attivo Corrente / Passivo Corrente = 2,27)** è ampiamente superiore a 1 ed in miglioramento

rispetto all'esercizio precedente e denota la capacità dell'azienda nel breve a onorare i propri debiti di breve termine.

La buona situazione finanziari aziendale è inoltre confermata dal **Margine di Tesoreria** e dal **Capitale Circolante Netto** che ammontano rispettivamente a **€. 1.065.103** e ad **€. 1.101.024**, entrambi in ulteriore miglioramento.

Diversamente si riscontra una leggera sottocapitalizzazione con un **indice di indipendenza finanziaria** di **0,48** e con una **leverage** pari a **6,3**.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il **monitoraggio** della **sussistenza** della **continuità aziendale**, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019 ed in vigore già a decorrere dall'esercizio in chiusura, ha individuato la necessità che l'Organo Amministrativo effettui un **costante monitoraggio**, dandone quindi anche evidenza in bilancio attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità** dei **debiti** per **almeno i 6 mesi successivi** e l'**esistenza** di una **prospettiva di continuità aziendale** per l'**esercizio in corso** o, **almeno per i 6 mesi successivi** nel caso di **durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi**.

A tal fine l'Organo amministrativo ha ritenuto di considerare **indici significativi** quelli che misurano la eventuale **non sostenibilità** degli **oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare e l'**inadeguatezza** dei **mezzi propri** rispetto a quelli di **terzi**; il suddetto monitoraggio riteniamo possa essere adeguatamente supportato dal monitoraggio di altri indici ed indicatori che verranno illustrati nel seguito.

Costituiscono inoltre **indicatori di crisi** i **ritardi nei pagamenti** reiterati e significativi sulla base delle seguenti evidenze:

- a)** l'esistenza di **debiti per retribuzioni** scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad **oltre la metà** dell'ammontare complessivo **mensile delle retribuzioni**;
- b)** l'esistenza di **debiti verso fornitori** scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare **superiore** a quello dei **debiti scaduti**;
- c)** il **superamento**, nell'ultimo **bilancio approvato**, o comunque per oltre tre mesi, degli **indici elaborati dal CNDCEC**.

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento che peraltro non è stato più oggetto di validazione da parte del MISE e quindi non ha più trovato applicazione obbligatoria in bilancio, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei **mezzi propri** intesi come **esistenza** o meno di un **patrimonio netto** negativo;
- 2) la **sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa previsto e l'indebitamento finanziario in scadenza (**DSCR > 1**);
- 3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il **superamento congiunto** delle soglie di all'erta (per settore di attività) dei seguenti **5 indici**:

- 1) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- 2) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- 3) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- 4) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- 5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEBITI PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

4) Ai suddetti indici l'organo amministrativo ha ritenuto doveroso aggiungere il costante monitoraggio dei seguenti indici, margini ed indicatori economici patrimoniali e finanziari:

- 1) Margini di struttura, di solvibilità e di redditività quali: Margine di struttura, Margine di Tesoreria, Capitale Circolante Netto (detto anche Margine di disponibilità), Ebitda, Ebit;
- 2) I correlati indici di struttura, di solvibilità e di redditività quali: l'indice di copertura delle immobilizzazioni, gli indici primario (acid test ratio) e secondario (di disponibilità) di liquidità, l'indice di indipendenza finanziaria, il leverage, la Posizione Finanziaria Netta sul Capitale investito, il ROE, ROI e ROS, l'indice di rotazione del capitale investito, ed I significativi rapporti PFN/Ebitda PFN/Nopat PFN/Equity e Oneri Finanziari/MOL.

5) Altri significativi indicatori di crisi aziendale sono i **reiterati e significativi ritardi nei pagamenti** (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed **altri indici di indebitamento** individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

All'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa è legata la piena entrata in vigore delle **procedure di all'erta che sono a tutt'oggi pienamente operative.**

Si dà evidenza quindi dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo gestionale riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei suddetti indici (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
- 2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire agevolmente il servizio del debito.
- 3) Gli **indici** individuati dal CNDCEC, calcolati dall'organo gestionale per l'ente, **non superano** nel complesso **le soglie di all'erta** previsti per il settore degli enti che svolgono servizi alle persone.

Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari: **0,16% OK in miglioramento**

Indice di adeguatezza patrimoniale: **15,86% OK in lieve degrado**

Indice di liquidità: **231,13% OK in miglioramento**

Indice di ritorno liquido dell'attivo: **-6,08% NO in degrado**

Indice di indebitamento previdenziale e tributario: **7,03% OK in lieve degrado**

- 4) Gli ulteriori indici monitorati dall'organo amministrativo ai fini del monitoraggio della continuità aziendale forniscono una ulteriore conferma della solidità finanziaria economica e patrimoniale dell'impresa:

Margine di struttura (PN-AF buono se positivo):	75.711
Margine di Tesoreria (LI+LD-PC buono se positivo):	1.065.103
Capitale Circolante Netto (LI+LD+Mag-PC buono se positivo):	1.101.024
Ebitda (VP-Costi est. caratteristici-Costo del Lavoro: approssima il Cash Flow):	-18.588
Ebit (Ebitda – Amm./Sval. – Risult.gest. non caratteristica – gestione finanziaria):	-38.636
Indice Copertura Immobilizzazioni (PN/AF buono se > 1):	1,27
Indice primario di liquidità ((LI+LD)/PC buono se > 1):	2,27
Indice di disponibilità ((LI+LD+Mag.)/PC buono se > 1):	2,31
Indice di indipendenza finanziaria (PN/CI <1/3 sottocap. >1/3 sovracap.):	0,48
Leverage (TP/PN se < 2 equilibrio se >2 indebitato):	6,30
PFN/CI (quanta parte del CI è presa a debito):	0,45
ROE (Utile/PN redditività per I soci):	-12,09%
ROI (RO/CI redditività del capitale investito):	-5,31%
ROS (RO/Ricavi netti redditività delle vendite):	1,57%
Indice rotazione del CI (Ricavi netti sul CI):	3,38
PFN/Ebitda (in quanti anni l'azienda restituisce i suoi debiti potenzialmente):	non significativo
PFN/Nopat (PFN/(Ebit-Imposte) in quanti anni restituisce i debiti più realist.):	non significativo
PFN/PN (rapporto indebitamento netto e PN):	0,92
OF/MOL (incidenza degli OF sul MOL):	non significativo

Il MOL, chiamato anche Ebitda, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale) il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Esso:

- 1) Approssima il cash flow operativo
- 2) Non è influenzato dai costi non monetari
- 3) Non risente di aspetti non monetari della gestione (ammortamenti, svalutazioni)

Tutti gli indicatori di redditività risultano negativi o non significativi in relazione al risultato negativo di esercizio. La situazione patrimoniale della società resta peraltro adeguatamente solida.

Si rileva infine che non vi sono ritardi nei pagamenti dei debiti scaduti e non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) e che le entrate derivanti dai proventi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame complessivo degli indicatori e degli altri indici individuati dall'Organo Amministrativo (patrimonio netto, DSCR, indici settoriali e altri indici e indicatori) emerge, accanto ad una buona redditività operativa, una sostanziale solidità patrimoniale, unita ad una buona situazione di solvibilità e di liquidità dell'azienda ed una piena capacità della stessa di far fronte ai suoi impegni finanziari relativamente al periodo di osservazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 59.045 (€ 129.631 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.457	-9.746	13.711
Risconti passivi	106.174	-60.840	45.334
Totale ratei e risconti passivi	129.631	-70.586	59.045

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei passivi su canoni locazione	0
	Ratei passivi diversi	9.274
	Ratei passivi su spese condominiali	4.437
Totale		13.711

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risc. pass. su progetti	44.955
	Risconti su contributi attrezzature	379
Totale		45.334

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Servizi comunità malati AIDS	390.251
	Servizi comunità mamma/bambino	336.661
	Servizi attività semi residenziali	162.010
	Servizi in accreditamento minori	145.618
	Servizi custodi sociali	472.797
	Servizi cento TiAma	198.415
	Servizi prima accoglienza ALER	154.461
	Servizi Minori Famiglie Comunità	397.996
	Altri servizi di minore rilevanza	201.478
Totale		2.459.687

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.132.950 (€ 947.292 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	834.871	177.370	1.012.241
Altri			
Proventi immobiliari	78.682	-23.682	55.000
Rimborsi spese	6.517	20.377	26.894
Rimborsi assicurativi	241	2.299	2.540
Plusvalenze di natura non finanziaria	820	-815	5
Sopravvenienze e insussistenze attive	13.261	-4.094	9.167
Contributi in conto capitale (quote)	684	0	684
Altri ricavi e proventi	12.216	14.203	26.419
Totale altri	112.421	8.288	120.709
Totale altri ricavi e proventi	947.292	185.658	1.132.950

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio c/impianti ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

1) Contributi in C/Impianti/attrezzature

Contributi in c/capitale per attr. Enel cuore onlus 684

2) Contributi in C/esercizio da enti pubblici

Contributi Unione Europea: 38.963
 Contributi da Cassa Ammende Ministero 3.440
 Contributi statali per crediti d'imposta 1.221
 Contributi Regione Lombardia: 77.957
 Contributi Comune Milano 187.206
 Contributi FSR Comune di Milano CAG 16.691
 Contributi FSR Comune di Milano Casa Mia 5.284

3) Contributi da Enti Privati

Contributi da Fondazione Cariplo: 167.576
 Contributi da Fondazione Peppino Vismara: 18.953
 Contributi da Fondazione Intesa San Paolo: 35.271
 Contributi da Fondazione Prima Spes: 12.000
 Contributi da Fonarcom: 2.000

Contributi da Unione Buddhista Italiana:	9.600
Contributi da Tavola Valdese	7.000
Contributi da Fondazione Specchio d'Italia	33.000
Contributi da UBS Group	4.000
Contributi da Fondazione Dentreprise Covivio:	8.400
Contributi da Fondazione Global Giving Foundation:	31.800
Contributi da Coop. Sociale Armonia:	7.521
Contributi da Fondazione Andreotti Brusone:	12.750
Contributi da The Tides Az. Black Rock:	16.079
Contributi da Fondazione Missione Bambini:	17.500
Contributi da Fondazione per le iniziative e lo sviluppo:	11.508
Contributi da Fondazione Snam:	17.723
Contributi da Fondazione Comunità Milano:	6.124
Contributi da Associazione La Strada:	200.000
Contributi da Galdus Soc.Coop.Sociale:	25.000
Contributi da Alchimia Soc.Coop.Sociale:	348
Contributi da persone Giuridiche	27.882

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 160.428 (€ 109.128 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materiali di consumo:	71.408
Materiali di Manutenzione:	100
Materiali di pulizia:	14.464
Cancelleria:	8.706
Carburanti e lubrificanti:	7.333
Beni costo unit. inf. € 516,46	58.417

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 917.100 (€ 749.149 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	101	1.165	1.266
Lavorazioni esterne	424.217	99.146	523.363
Energia elettrica	48.674	12.914	61.588
Gas	42.422	6.754	49.176
Acqua	2.644	794	3.438
Spese di manutenzione e riparazione	74.078	-14.384	59.694
Compensi a sindaci e revisori	10.000	-310	9.690
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	5.171	5.171
Pubblicità	4.353	-3.748	605
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	26.759	16.167	42.926
Spese telefoniche	17.952	-2.265	15.687
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.085	4.973	12.058
Assicurazioni	27.702	2.210	29.912
Spese di rappresentanza	1.497	8.031	9.528
Spese di viaggio e trasferta	12.833	6.260	19.093
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.140	2.547	4.687
Altri	46.692	22.526	69.218
Totale	749.149	167.951	917.100

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 199.313 (€ 191.253 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	157.277	13.366	170.643
Altri	33.976	-5.306	28.670
Totale	191.253	8.060	199.313

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 139.413 (€ 105.007 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	1.868	-304	1.564
IVA indetraibile	1.991	218	2.209
Diritti camerati	637	24	661
Perdite su crediti	322	-322	0
Oneri di utilità sociale	19.599	1.472	21.071
Sopravvenienze e insussistenze passive	24.955	-16.943	8.012
Altri oneri di gestione	55.635	50.261	105.896
Totale	105.007	34.406	139.413

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.805
Altri	45
Totale	3.850

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionali (picchi non ripetibili nei ricavi, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino plusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie ed altri proventi eccezionali) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie ed altri oneri eccezionali) sostenuti nel corso dell'esercizio e che sono degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

	Voce di costo	Importo	Natura
	B13) Altri accantonamenti	51.058	Accantonamento indennità risarcitorie di licenziamento
Totale		51.058	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Disinquinamento fiscale

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

Fiscalità differita

In osservanza al principio Contabile n. 25 relativo alle imposte sul reddito si è provveduto a verificare il peso della fiscalità differita determinata dalle differenze temporanee tra il valore delle attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime attività o passività ai fini fiscali, applicando la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

In ottemperanza al detto principio contabile n. 25 tali imposte differite attive e passive non sono state iscritte in bilancio in relazione alla loro sostanziale irrilevanza.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

La prima tabella rileva il numero **medio** dei lavoratori subordinati (soci e non soci) impiegati nel corso dell'esercizio mentre i prospetti successivi rilevano la composizione dei soci e del personale alla data di chiusura dell'esercizio:

	Numero medio
Impiegati	73
Totale Dipendenti	73

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2022i soci della cooperativa sono in numero di 77 e, di essi, 73 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, mentre 4 collaborano in qualità di soci volontari.

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2022 la società ha in forza 75 lavoratori subordinati (73 soci e 2 non soci).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Compagnie sociale e forza lavoro al 31/12/2022	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extracomun	Femmine Extracomun	Di cui svantaggiati	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	16	44	0	12	0	72
Soci Lavoratori Collaboratori	0	1	0	0	0	1
Soci Lavoratori Professionisti	0	0	0	0	0	0
Totale Soci Lavoratori	16	45	0	12	0	73
Soci Volontari	3	1	0	0	0	4
Soci Ordinari	0	0	0	0	0	0
Totale Soci	19	46	0	12	0	77
Dipendenti non soci	2	0	0	0	0	2
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Dipendenti e collaboratori NON soci	2	0	0	0	0	2
Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	21	46	0	12	0	79

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono stati corrisposti compensi ed emolumenti agli amministratori per le loro funzioni.

I consiglieri componenti il consiglio di amministrazione percepiscono retribuzioni in qualità di soci lavoratori subordinati e i loro compensi sono allineati a quelli mediamente praticati sul mercato per il lavoro svolto e le responsabilità assunte a norma del CCNL delle Cooperative Sociali applicato dalla cooperativa; essi sono proporzionati alla quantità e qualità del lavoro effettivamente prestato come previsto dal regolamento interno della società ex L 142/2001 e i componendi del C.d.A. non percepiscono emolumenti aggiuntivi per la qualifica di consigliere.

I compensi del Collegio Sindacale, nominato con assemblea ordinaria del 18/12/2019 sono come di seguito costituiti:

	Sindaci
Compensi	9.690

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile si informa che l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata al Collegio Sindacale ed è ricompreso nel loro compenso complessivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	13.250

Con riferimento a tali garanzie si precisa quanto segue:

Passività potenziali

Vengono di seguito specificati i rischi di regresso per fidejussioni ricevute da istituti bancari a favore di Enti pubblici per la realizzazione di progetti:

BPM fav. Comune di Milano Progetto Promozione Coesione Sociale Quartiere Salomone	5.250,00
BPM fav. Comune di Milano Progetto S.P.A.C.C.A. Sperimentare Percorsi per Adolescenti Che Crescono Assieme	8.000,00
Totale	13.250,00

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Operazioni con parti correlate

Con esclusione di quelle strettamente attinenti alla natura mutualistica della società che sono state adeguatamente descritte in altri paragrafi della presente nota integrativa, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la società non ha effettuato operazioni di altra natura con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni peculiari relative alla natura mutualistica (cooperativa) della società

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui alla legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera lo scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di produzione e lavoro".

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali		0	28.244
INPS Collaboratori occasionali		0	5.433
Compensi a lavoratori autonomi abituali non Soci		0	489.686
Subtotale Lavoratori autonomi	0	523.363	523.363
Compensi a CoCoCo	4.390	0	4.390
Indennità Kilometeriche CoCoCo	0	0	0
Inps CoCoCo	702	0	702
Inail CoCoCo	79	0	79
Subtotale Collaboratori	5.171	0	5.171
Stipendi	1.482.486	52.139	1.534.625
Contributi inps	404.588	12.898	417.486
Premi inail	16.363	576	16.939
Trattamento di fine rapporto soci	184.916	10.202	195.118
Altri costi	0	0	0
Subtotale Lavoratori subordinati	2.088.353	75.815	2.164.168
Totale	2.093.524	599.178	2.692.702
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			77,75%

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche" - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A118209.

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione A.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso ovvero anche antecedentemente all'anno qualora emerga con chiarezza che la suddetta condizione non si verificherà più.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2021 (di cui 66 soci lavoratori, 4 soci volontari)	n. 70
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 19
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 19
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 19
Domande di recesso di soci esaminate: (di cui 12 soci lavoratori, 0 soci volontari)	n. 12
Domande di recesso accolte:	n. 12
Soci esclusi:	n. 0
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2022 (di cui 73 soci lavoratori e 4 soci volontari)	n. 77

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c. e art. 2 legge 59/1992)

LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio sanitari assistenziali ed educativi, ai sensi dell'articolo uno, primo comma, punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione A)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Il rapporto di lavoro socio /cooperativa è dettagliatamente ed adeguatamente normato dal regolamento interno approvato ex L 142/2001 nell'anno 2002 e successivi aggiornamenti.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può in linea generale avvalersi delle prestazioni lavorative di collaboratori e professionisti non soci.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare servizi socio sanitari, sociali ed educativi rivolti larghissima prevalenza a minori, persone malate, persone in stato di profondo disagio sociale e, più in generale a persone svantaggiate. in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett a) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi sopra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992.

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2022 tuttavia, atteso che la società non ha conseguito rilevanti avanzi di gestione giusta l'utilizzo delle capacità lavorative dei soci per tutti i motivi indicati nei paragrafi iniziali, l'organo amministrativo, valutate le esigenze di rafforzamento patrimoniale della società, non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*)

Denominazione soggetto erogante	Importo incassato nel 2022	Causale (progetto/contratto)
Regione Lombardia	2.940,00 €	Iniziativa Occupazione Giovani - anno 2019
Regione Lombardia	2.940,00 €	Iniziativa Occupazione Giovani - anno 2019
Regione Lombardia	1.952,50 €	Iniziativa Occupazione Giovani
Regione Lombardia	2.674,00 €	Iniziativa Occupazione Giovani
Regione Lombardia	5.928,50 €	Iniziativa Occupazione Giovani
Regione Lombardia	5.649,00 €	Iniziativa Occupazione Giovani - Leva Civica
Regione Lombardia	710,00 €	Iniziativa Occupazione Giovani - anno 2021
Regione Lombardia	21,31 €	Dote Unica Lavoro
Regione Lombardia	71,00 €	Dote Unica Lavoro
Regione Lombardia	49,69 €	Dote Unica Lavoro
Regione Lombardia	323,02 €	Dote Unica Lavoro - anno 2022
Regione Lombardia	138,48 €	Dote Unica Lavoro - anno 2022
Regione Lombardia	461,50 €	Dote Unica Lavoro - anno 2022
Regione Lombardia	3.832,08 €	Progetto Smart - Capofila A&I Soc.Coop. (Ft 529 del 09/11/22)
Regione Lombardia	4.960,08 €	Progetto Ciao - Acc. 50%% - Capofila Assemi
Regione Lombardia	13.720,73 €	Progetto Restart Housing - Capofila Fuoriluoghi Scs (Ft 30 del 18/01/22)
Regione Lombardia	5.488,29 €	Progetto Restart Housing - Capofila Fuoriluoghi Scs (Ft 507 del 25/10/22)
Regione Lombardia	11.212,91 €	Progetto Art Housing - Capofila Coop.Soc.Comunità Giambellino (ND 11 del 25/11/22)
Regione Lombardia	3.965,00 €	Progetto Sando Sound (Smart) -Acc. 50% - Capofila Spazio Aperto Servizi
Comune di Milano	1.334,00 €	Progetto GO! Genitori
Comune di Milano	6.580,75 €	Progetto MIGWORK
Comune di Milano	3.150,00 €	Progetto Rete Antiviolenza - Quota Regione- Ft 510 del 28/10/22
COMUNE DI PAVIA	2.189,25 €	Progetto Giovani Smart - 1a tranches
ATS CITTA' METROPOLITANA MILANO	4.721,98 €	Contributo disagio soc.giovani adol. (Ft 207 del 09/05/22)
ATS CITTA' METROPOLITANA MILANO	9.443,96 €	Contributo disagio soc.giovani adol. (Ft 479 del 07/10/22)
ATS CITTA' METROPOLITANA MILANO	4.721,98 €	Contributo disagio soc.giovani adol. (Ft 587 del 07/10/22)
Comune di Milano	5.000,00 €	Contributo Scuola Bottega
Comune di Milano	16.691,40 €	Contributo All.to 2 Centro Aggregazione Giovanile Tempo e Poi 2021
Comune di Milano	5.283,85 €	Contributo All.to 2 Casa Mia 2021
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	295,00 €	Erogazione quote Cinque x mille Anno 2020 2021
Fondo Europeo	70.779,22 €	Progetto Openagri
Contributo Statale	1.221,44 €	Bonus energia
TOTALE	198.450,92 €	

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

(NB: per ogni causale/servizio/progetto la tabella riepiloga i contributi/entrate/incassi ricevuti nel corso dell'intero anno solare 2020.

Destinazione del risultato d'esercizio

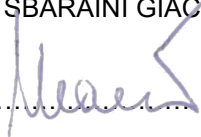
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2022e di voler coprire la perdita di esercizio di €. -42.486 mediante utilizzo della riserva straordinaria per il medesimo ammontare:

La perdita di esercizio:	€. 42.486,42;
venga coperta mediante utilizzo della:	
riserva straordinaria indivisibile	€. 42.486,42.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (SBARAINI GIACOMO GILBERTO)



Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a SBARAINI GIACOMO GILBERTO, in qualità di amministratrice della LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.